

Gazzetta del Sud 23 Novembre 2004

Un “giro” di cocaina controllato cosche siciliane e della Locride

REGGIO CALABRIA - Tre rinvii a giudizio. Li ha disposti il gup Filippo Leonardo a conclusione dell'udienza preliminare del procedimento "Igres 2", nato da un'inchiesta su un narcotraffico che vedeva operare in sinergia le cosche della 'ndrangheta della Locride e famiglie di Cosa nostra delle province di Trapani e Palermo. Le indagini si erano occupate inizialmente delle attività della cosca Sergi di Platì. Gradualmente erano emersi i collegamenti con la criminalità organizzata siciliana.

Il 24 marzo del prossimo anno, davanti ai giudici del Tribunale di Locri, dovranno comparire: Giuseppe Coppola, 43 anni, di Alcamo; Sergio Giglio, 35 anni, di Salemi; e Rosario Tommaso Leo; 35 anni, di Vita. Tutti e tre dovranno rispondere di avere, in concorso con altre quindici persone imputate nel troncone principale del procedimento, al fine di agevolare Cosa nostra, partecipato alle attività di un'organizzazione finalizzata al traffico di cocaina.

L'organizzazione, secondo l'accusa, era in grado di movimentare ingenti quantitativi di droga, occupandosi di acquisto, consegna, cessione, distribuzione, vendita, offerta e commercializzazione in Italia e in altri Paesi europei. L'inchiesta Il gup Filippo Leonardo ha ricostruito una sorta di coordinamento operativo con le condotte poste in essere dagli appartenenti a un'analogha e distinta associazione.

Coppola, Giglio e Leo sono, inoltre; accusati di aver curato per conto della famiglia Miceli, la cessione di singole partite di stupefacente anche in ambito siciliano. I fatti contestati si sarebbero verificati nelle province di Trapani e Palermo, e in altre località del territorio nazionale, tra il mese di settembre 2000 e giugno del 2003.

In particolare Rosario Tommaso Iseo è accusato di avere ripetutamente acquistato circa trecento grammi di cocaina con lo scopo della cessione a terzi. Sergio Giglio, da parte sua, è accusato di aver acquistato in una circostanza, 100 grammi di cocaina.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS